

## Giornata nazionale della salute mentale: in Italia 17 milioni le persone con disturbi psichici



Si celebra oggi in Italia la Giornata nazionale della salute mentale. I Dipartimenti di Salute Mentale - ricorda la Società italiana di psichiatria - hanno in carico circa il 2% della popolazione, oltre un milione e 200 mila persone. Si tratta dei casi più gravi. Complessivamente, lo scenario legato ai disturbi psichici presenta dati allarmanti, aggravati dalla crisi. Il servizio di **Amedeo Lomonaco**: [real](#) [mp3](#)

Sono 17 milioni gli italiani con problemi di salute mentale, ovvero 4 cittadini su 10 soffrono di qualche disturbo psichico, tra cui ansia, depressione e insonnia. Le donne sono le più colpite. Uno scenario preoccupante aggravato dal perdurare della crisi economica. Secondo una recente ricerca della Società italiana di psichiatria, la prevalenza di disturbi d'ansia è doppia nelle persone con uno status socio-economico basso, come i casi di depressione e di abuso di sostanze. **Claudio Mencacci**, presidente della Società Italiana di Psichiatria:

**"La crisi sta svolgendo un ruolo di detonatore di una situazione che già conoscevamo da anni. Oggi calcoliamo che nel nostro Paese ci siano circa 8 milioni di persone con gravi disturbi d'ansia, 4 milioni con una depressione, altrettanti con disturbi del sonno significativi, due milioni con problemi legati all'alcol e, via via, gli altri tipi di disturbo. Questo a significare che le problematiche legate alla salute mentale sono la vera sfida del 21.mo secolo. E che le condizioni economiche attuali, che si riversano su tutte le fasce sociali, ovviamente colpiscono di più là dove le fasce sociali sono ancora più basse e ci sono minori fattori protettivi".**

Sono cruciali i servizi territoriali di salute mentale. Ma negli ultimi dieci anni il personale sanitario dedicato all'assistenza e alla cura dei pazienti con disturbi psichiatrici si è ridotto quasi del 50%. Un'assistenza, dunque, meno capillare:

**"Negli anni passati, fondamentalmente, era rivolta solamente ai portatori delle patologie più gravi, come quelle schizofreniche o bipolari. In realtà, sono aumentate le richieste di altri bisogni. Mi riferisco, in maniera particolare, a persone affette da depressione piuttosto che da gravi disturbi d'ansia. Condizioni per le quali la riduzione del personale rende ancora più difficile, se non a volte addirittura impossibile, il poter rispondere a queste domande. Assistiamo poi, negli ultimi tempi, anche ad ulteriori richieste - e anche queste non possono essere soddisfatte - di un'assistenza nelle carceri. E il nostro timore è che dei servizi, già in difficoltà, siano messi ancora più in difficoltà".**

Aumentano le richieste di assistenza ma restano ancora molte le persone con disturbi psichici che non si avvicinano alle cure a causa dello stigma che pesa sulla malattia mentale. Ancora il dott. Claudio Mencacci:

**"Noi insistiamo su questo messaggio: la malattia mentale esiste ma tutte le malattie sono curabile e anche molte guaribili. E quindi vogliamo togliere quel senso di incurabilità e anche di collegamento, in alcune situazione alla violenza, che proprio niente hanno a che fare con questa sofferenza, della quale vorremo però che le persone sapessero che ci si può curare e che, soprattutto, si può guarire".**

Ultimo aggiornamento: 5 dicembre